



COMUNICATO STAMPA

Insieme per l'Africa: quattro fondazioni, due importanti progetti di cooperazione internazionale

Per la prima volta quattro fondazioni insieme per due importanti iniziative all'estero, a favore degli sfollati del Nord Uganda e a sostegno delle popolazioni rurali in Senegal. Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Cariplo e Montepaschi hanno elaborato e gestiranno gli interventi. Il budget a disposizione per i primi tre anni è pari a 10,5 milioni di euro. Il fattore più importante? La comunanza degli obiettivi. Con il coinvolgimento di importanti organizzazioni italiane e delle comunità straniere in Italia

ROMA, 7 maggio 2008. E' stato presentato questa mattina, a Roma, il **progetto Fondazioni4Africa**, un'iniziativa che vede impegnate per la prima volta insieme quattro fondazioni di origine bancaria: **Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte Paschi di Siena**. Il progetto si declinerà in due interventi, con obiettivi e modalità diverse, nel **Nord Uganda** e nel **Senegal**. A operare direttamente sul campo saranno alcune organizzazioni italiane da sempre impegnate in iniziative a carattere umanitario all'estero e di cooperazione internazionale. Per quanto riguarda l'iniziativa in Senegal queste organizzazioni collaboreranno anche con alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia. Gli interventi verranno finanziati con le risorse messe a disposizione dalle quattro fondazioni: a **budget 10,5 milioni di euro** per i primi 3 anni. Verso il progetto hanno già mostrato interesse altre fondazioni; tra queste la Fondazione Umano Progresso.

Nel solco della missione filantropica, con la logica della sussidiarietà, le Fondazioni hanno fatto da collettore, coinvolgendo numerosi enti e istituzioni, apportando però non solo risorse economiche ma anche progettualità ed esperienze maturate in questi anni. Confermando così che oggi le Fondazioni di origine bancaria vivono una nuova era che le vede impegnate direttamente, con un forte coinvolgimento sul piano strategico, sganciate dalla vecchia logica delle semplici erogazioni.

Convinte, tra l'altro, che sia sempre più importante per il successo di iniziative di maggior portata lavorare in partnership, mettendo così a disposizione dei progetti risorse più ingenti.



L'intervento nel Nord Uganda mira a sostenere il rientro degli sfollati dai campi IDP (Internally Displaced People: sfollati interni) ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, per promuovere lo sviluppo locale sostenibile e la pace nei distretti di Gulu, Amuru, Kitgum e Pader.

Il progetto consiste in un'azione multi-dimensionale fortemente integrata, composta da più ambiti d'intervento: sviluppo rurale, attività economiche, acqua, sanità, educazione, tutela e sostenibilità ambientale. Elemento trasversale, fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo, sarà la realizzazione di attività di riappacificazione e riconciliazione della popolazione, volte a promuovere la ricostituzione dell'assetto comunitario e sociale, e il reintegro degli ex-combattenti nelle comunità. Saranno, inoltre, condotte azioni di sensibilizzazione ed educazione alla mondialità in Italia.

Le organizzazioni italiane coinvolte operano già in queste regioni: AMREF, AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, CESVI - Cooperazione e Sviluppo; COOPI - Cooperazione Internazionale, Fondazione Piero e Lucile Corti, Good Samaritan, in collaborazione con le suore missionarie comboniane. Il consorzio CTM - Altromercato parteciperà per promuovere la commercializzazione di prodotti locali in Italia e in Euro. Anche il Ministero Affari Esteri italiano e l'Ambasciata italiana in Senegal avranno un ruolo importante per la riuscita del progetto.

L'iniziativa in Senegal si propone di migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano in Senegal.

La caratteristica peculiare dell'intervento è il coinvolgimento, fin dalle prime fasi di elaborazione e in tutti i settori d'intervento, di alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia.

Il progetto prevede interventi integrati in alcuni settori e filiere chiave per lo sviluppo del paese: turismo responsabile, microfinanza, pesca, produzione e trasformazione e commercializzazione della frutta e dei prodotti lattiero-caseari. Le associazioni italiane di migranti senegalesi parteciperanno, in collaborazione e con l'accompagnamento delle ONG italiane coinvolte nell'iniziativa, alla realizzazione delle attività in Senegal e beneficeranno, in Italia, di attività di formazione, assistenza e rafforzamento istituzionale che consentiranno loro di contribuire attivamente, in Italia ed in Senegal, allo sviluppo del loro paese d'origine. Gli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa verranno accompagnati da un'intensa attività di indagine e di ricerca/azione sulle dinamiche migratorie e la diaspora senegalese in Italia e sulle iniziative di co-sviluppo in cui verranno coinvolte le risorse migranti senegalesi. Sono previste, infine, azioni di educazione alla mondialità da condurre in Italia nelle quattro regioni di riferimento delle fondazioni.



Le organizzazioni italiane coinvolte nell'elaborazione e realizzazione del progetto sono: ACRA - Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America latina, AST - Associazione senegalesi a Torino/Trait d'Union, CESPI - Centro Studi Politica Internazionale, CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato, COOPI - Cooperazione Internazionale, COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, Associazione Stretta di Mano.

Anche in questo intervento, il consorzio CTM - Altromercato parteciperà per promuovere la commercializzazione di prodotti locali in Italia e in Europa.

Il Ministero Affari Esteri italiano e l'Ambasciata italiana in Senegal avranno un ruolo importante per la riuscita del progetto. Inoltre, sono in corso contatti con l'Ambasciata del Senegal in Italia.

Fondazioni4Africa è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Roma nella sede dell'Associazione stampa estera. Presenti, tra gli altri, Piero Gastaldo - Segretario Generale Compagnia di San Paolo, Carlo Gabbi - Presidente Fondazione Cariparma, Giuseppe Guzzetti - Presidente Fondazione Cariplo, Gabriello Mancini - Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Dichiarazione di Piero Gastaldo, Segretario Generale della Compagnia di San Paolo

In questo progetto, la Compagnia di San Paolo intende capitalizzare due importanti asset delle sue aree di tradizionale intervento (Piemonte e Liguria): il primo è la ricca e variegata esperienza locale di cooperazione internazionale sia di grandi istituzioni sia di una pluralità di associazioni che spesso produce profili professionali di alto livello nel settore; mentre il secondo è costituito dalla presenza, nei territori di riferimento, di rilevanti comunità di immigrati già sufficientemente integrate e capaci di svolgere un ruolo attivo nel processo virtuoso di cosviluppo in Italia e nei Paesi di origine.

Dichiarazione di Carlo Gabbi, Fondazione Cariparma

E' in occasioni come questa che, frequentemente, mi lascio coinvolgere dalla celebre frase di Denis Diderot "non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene" un profondo aforisma che ben motiva l'adesione di Fondazione Cariparma a questa importante iniziativa: in un futuro segnato dalla crescente globalizzazione e laddove va crescendo il divario tra regioni ricche e povere, credo sia infatti necessario e strategico interpretare innanzitutto il ruolo di "agenti di sviluppo" nei confronti dei cosiddetti Paesi del terzo mondo.



Dichiarazione di Giuseppe Guzzetti, Presidente di Fondazione Cariplo

Il progetto Fondazioni4Africa rappresenta un'avventura pionieristica perché punta sulla collaborazione tra le fondazioni. Si tratta di una prima iniziativa in questo campo; negli ultimi tempi le fondazioni, tracci Fondazione Cariplo, hanno già avviato progetti insieme nel campo, ad esempio nel campo della ricerca scientifica; è un nuovo approccio fondamentale che consente di aumentare le risorse a disposizione e dal quale emerge soprattutto la capacità progettuale delle Fondazioni di origine bancaria che non si limitano più solo a erogare, ma danno un contributo fondamentale nel dettare la strategia di intervento e nel coordinamento delle organizzazioni partner che andranno ad operare sul territorio. Il progetto Fondazioni4Africa apre quindi il nostro operato a nuove frontiere, anche geografiche.

Dichiarazione di Gabriello Mancini, Presidente Fondazione Monte Paschi

Dal 2003 la Fondazione Mps dedica particolare attenzione alla cooperazione internazionale, allargando gli orizzonti di riferimento verso le comunità maggiormente bisognose. Sono oltre 203 i progetti finanziati negli ultimi cinque esercizi per un impegno che supera i 24 milioni di euro, in Congo, Iraq, Burkina Faso, Bosnia, Bielorussia, Brasile, la regione del Darfur in Sudan, Senegal, Palestina, Cile, Sudafrica, Cuba, Sierra Leone, Liberia, Afghanistan, Filippine, Guinea Bissau, Namibia, Nicaragua, Madagascar, Botswana, Ghana, Kosovo, Sri-Lanka ed altri Paesi. Quando si è prospettata l'opportunità di unire le nostre forze con quelle di altre tre fondazioni italiane non ci siamo certo tirati indietro, convinti che nel settore della cooperazione internazionale "fare sistema" possa produrre decisamente buoni frutti. "Non dimentichiamo l'Africa" è il monito lanciato in questi giorni dal Pontefice. E' con tale spirito che ci accingiamo ad affrontare questo nuovo impegno.

Per info:

Compagnia di San Paolo tel. 011/5596968
ufficiostampa@compagnia.torino.it

Fondazione Cariplo tel. 02/6239285 -
comunicazione@fondazionecariplo.it

Fondazione Mps, tel. 0577/246020-54
ufficio.stampa@fondazionemps.it

Fondazione Cariparma tel. 0521/532111
fondcrp@fondazionecrp.it